

**Memoria di Assogasliquidi-Federchimica**

**Conversione del decreto-legge n. 77 del 2021, recante *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure**

**Camera dei Deputati**

**Commissioni congiunte I e VIII**

**A.C. n. 3146**

Roma, 17 giugno 2021

## **PREMESSA**

ASSOGASLIQUIDI è l'Associazione di Federchimica che rappresenta a livello nazionale le Imprese produttrici, importatrici e distributrici di GPL (gas di petrolio liquefatto) e GNL (gas naturale liquefatto) per uso combustione ed autotrazione, impegnate nel porre in essere gli investimenti necessari per lo sviluppo di tutta la filiera dei gas liquefatti: dalle infrastrutture di approvvigionamento fino alla distribuzione alle utenze finali.

Aderiscono all'Associazione anche imprese operanti in attività collegate ai suddetti settori, quali costruzione di apparecchi e recipienti per l'utilizzo del prodotto, costruzione di mezzi di trasporto e relativa componentistica, progettazione, costruzione e manutenzione impianti per la movimentazione manutenzione e riqualifica di recipienti fissi e mobili per lo stoccaggio ed il trasporto, attività di servizio inerenti l'ambiente e la sicurezza, attività di trasporto.

### ***IL GPL USO COMBUSTIONE***

I numeri in sintesi:

- **Circa 500 imprese;**
- **circa 7 milioni di famiglie servite dal GPL**
- **365 depositi di stoccaggio ed imbottigliamento;**
- **Circa 1,5 milioni piccoli serbatoi installati;**
- **Oltre 27 milioni di bombole;**
- **720 comuni serviti da reti canalizzate;**
- **1,7 miliardi di euro di valore aggiunto**
- **circa 21.000 occupati**

### ***IL GPL USO AUTOTRAZIONE***

I numeri in sintesi:

- **Circa 4.300 punti vendita (presenti su tutto il territorio nazionale, comprese le isole)**
- **Oltre 2,5 milioni di veicoli circolanti**
- **41 modelli di auto nuove alimentate a GPL in 208 allestimenti**
- **Quasi 400 milioni di euro di valore aggiunto**
- **Oltre 6.500 occupati**

### ***IL GNL***

I numeri in sintesi:

- **4 progetti di depositi di approvvigionamento autorizzati di cui 1 già in esercizio e 1 operativo entro il 2021**
- **105 stazioni di servizio (presenti soprattutto nel centro-Nord, carenza al Sud)**
- **3.500 mezzi pesanti a GNL circolanti**
- **4 reti canalizzate**
- **30 utenze industriali**

## **IL DECRETO LEGGE 77/2021 ED IL SETTORE DEI GAS LIQUEFATTI**

Il GPL ed il GNL così come i loro sviluppi bio e rinnovabili – quali prodotti alternativi così come definiti dalla direttiva DAFI – rappresentano sicuramente due settori strategici ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC), così come di quelli indicati nel PNRR nella specifica linea progettuale collegata alla mobilità sostenibile.

Infatti, entrambi sono prodotti energetici il cui utilizzo consente di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti (rispetto ai carburanti tradizionali), in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e del *Green Deal* europeo (e ciò ancor più nello sviluppo della disponibilità di bioGPL e GPL rinnovabile, nonché di bioGNL) e di miglioramento della qualità dell'aria nei centri urbani e delle acque interne e marine.

A tal riguardo è, a nostro avviso, importante sottolineare come lo stimolo alla filiera industriale e di distribuzione dei prodotti gassosi GPL e GNL sia necessario proprio nell'ottica di raggiungere gli obiettivi anche di maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, tramite la possibilità di supportare la crescita della disponibilità già oggi presente di bioGPL, biometano e bioGNL, in linea con gli obiettivi posti nello stesso PNRR nella specifica linea "Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità locale sostenibile", così come nel PNIEC.

Il decreto legge 77/2021 rappresenta, dunque, un provvedimento di assoluta rilevanza sia per gli obiettivi relativi alle scelte connesse alla Governance del PNRR, sia a quelli collegati al tema delle semplificazioni delle procedure amministrative.

Per quanto di interesse specifico dei nostri settori, evidenziamo che l'art. 18 del provvedimento prevede che ***"le opere, gli impianti e le infrastrutture necessari alla realizzazione dei progetti strategici per la transizione energetica del Paese inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), [...], come individuati nell'Allegato I-bis, e le opere ad essi connesse costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti."***

Nel citato Allegato 1-bis tra le opere, impianti, infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC sono indicate anche le seguenti:

- **Produzione di carburanti sostenibili: biocarburanti e biocarburanti avanzati**, biometano e biometano avanzato (compreso l'upgrading del biogas e la **produzione di BioLNG** da biometano), syngas, carburanti rinnovabili non biologici (idrogeno, e-fuels), carburanti da carbonio riciclato (recycled carbon fuels).
- Altre opere funzionali alla decarbonizzazione del sistema energetico e dell'industria tra cui sono menzionati:
  - **Costruzione di impianti di rifornimento di combustibili alternativi (per il trasporto stradale, aereo e navale), nonché**

**ristrutturazione totale o parziale di impianti esistenti con incluso l'annesso stoccaggio, per:**

- a) Rifornimento Gas Naturale Liquefatto / Gas Naturale Liquefatto di origine biologica;**
- b) Rifornimento Gas di Petrolio Liquefatto / Gas di Petrolio Liquefatto di origine biologica;**
- **Infrastrutture di stoccaggio, trasporto e distribuzione di GNL di cui agli articoli 9 e 10 del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, nonché impianti di liquefazione di GNL, finalizzati alla riduzione di emissioni di CO2 rispetto ad altre fonti fossili, e relative modifiche degli impianti esistenti;**
- **Infrastrutture di stoccaggio, trasporto e distribuzione di GPL di cui all'articolo 57 del Decreto-Legge del 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n. 35 finalizzate alla riduzione di emissioni di CO2 rispetto ad altre fonti fossili.**

Si tratta – a nostro avviso – di una previsione particolarmente importante perché con il citato Allegato il legislatore dettaglia in modo esaustivo quanto indicato in termini di obiettivi dal PNIEC, fornendo peraltro alle Imprese certezza e chiarezza non solo per gli investimenti in essere, ma anche per quelli che esse intendono sviluppare nel nostro Paese a vantaggio del percorso della transizione energetica in senso ambientale e di efficientamento.

E ciò ancor di più - non solo attraverso la definizione delle opere suddette come interventi di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, fornendo quindi un quadro di carattere nazionale che consente anche di garantire omogeneità a livello regionale e locale delle scelte di politica infrastrutturale nel settore dell'energia – ma garantendo anche un percorso certo e veloce nelle tempistiche di definizione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, laddove richiesto (c.d. VIA fast-truck).

Pertanto, il giudizio di Federchimica-Assogasliquidi sull'articolo 18 e il relativo Allegato 1-bis del DL 77/2021 è assolutamente positivo, atteso da tempo e strumento fondamentale per poter gestire veramente il processo di transizione ecologica potendo far riferimento ai carburanti alternativi quali il GPL ed il GNL, soluzioni già pronte e con prospettive reali di sviluppo delle loro componenti bio, in modo da garantire che il processo di decarbonizzazione sia ispirato al principio di inclusività e sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale.

L'auspicio e la richiesta è che tali aspetti vengono confermati nel corso della conversione in legge del DL 77/2021 e che si possa giungere nel più breve tempo possibile alla completa attuazione delle norme di semplificazione ivi previste.